



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI FEBBRAIO 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di febbraio 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di febbraio 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

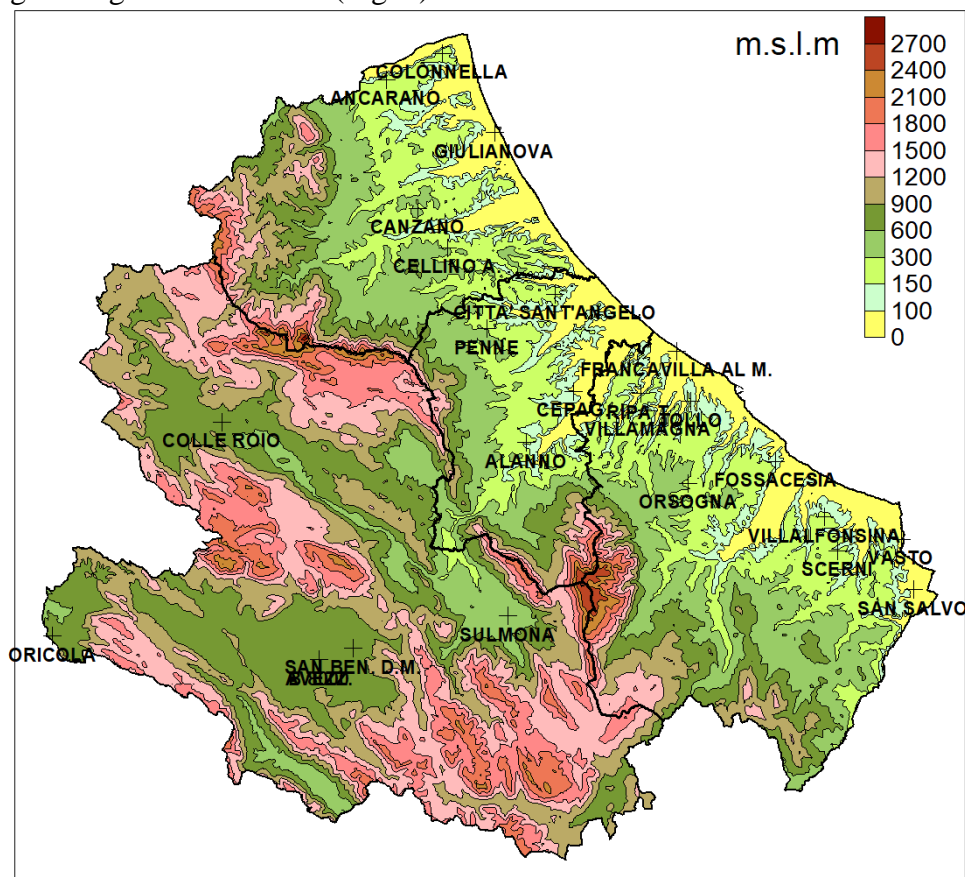


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Numero di giorni con temperature minime < 0°C*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in quattro località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, superiori o uguali a 9°C, sono stati rilevati nelle località di San Salvo, Ripa Teatina, Francavilla al mare, Fossacesia, Scerni, Penne Città S. Angelo e Alanno (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 11 °C della località di Colle Roio e 15,7°C della stazione di Cepagatti. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra -0,5°C della località di Avezzano e i 5,6°C della stazione di Ripa Teatina. (Fig. 4)

Il valore più alto delle temperature massime assolute è stato rilevato nella stazione di Cepagatti con 24,8 °C, mentre quello più basso è stato registrato nella località di Colonnella con 17,2°C (Fig.5).

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra i -4,2°C di Sulmona e 2,4°C di Francavilla al Mare. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, non evidenzia in generale situazioni estreme tranne che per alcuni brevi periodi in cui le temperature massime hanno superato il 95° percentile (Fig.7)

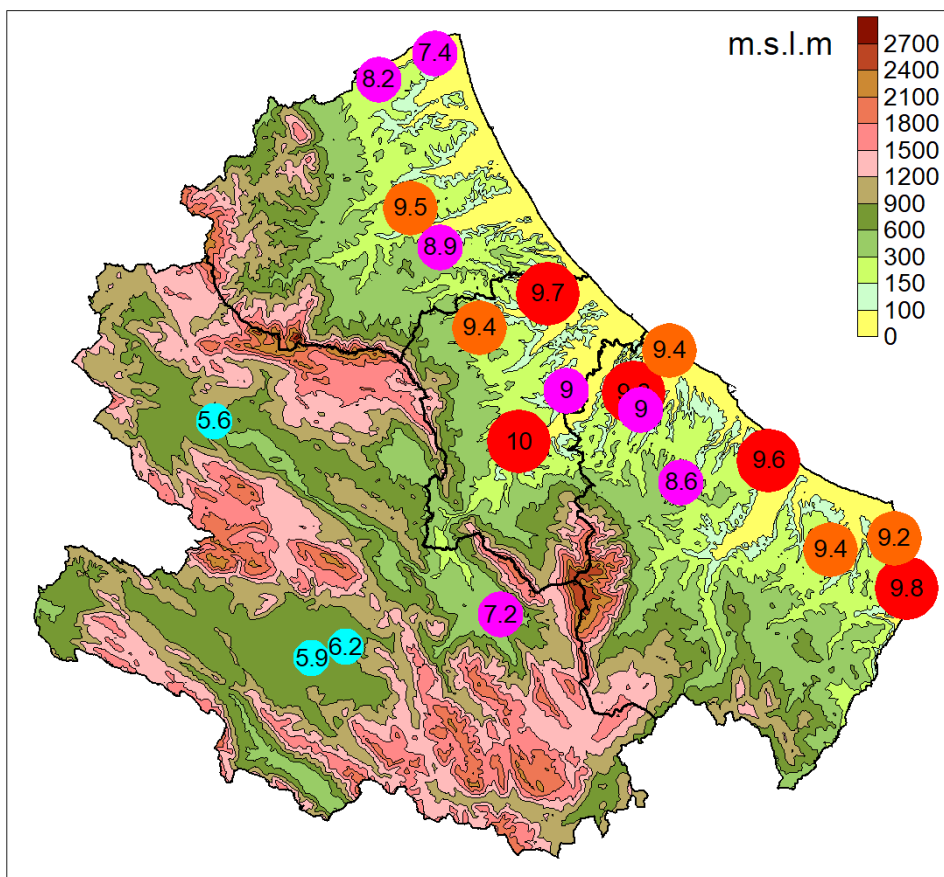


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

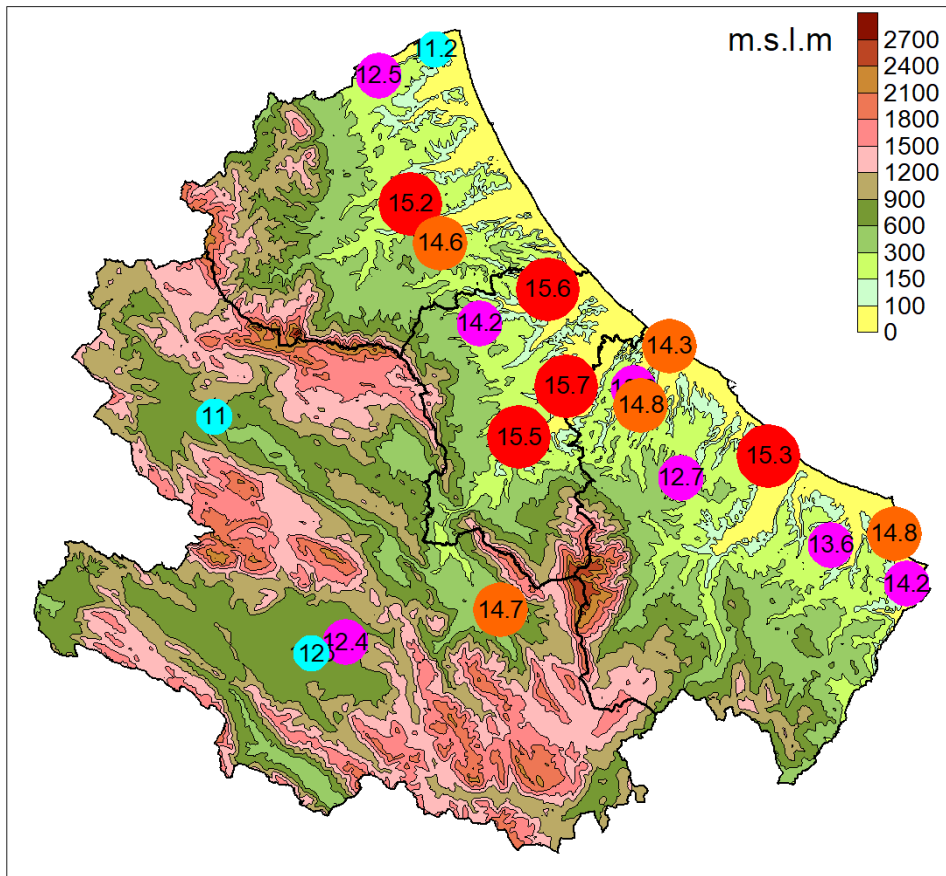


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

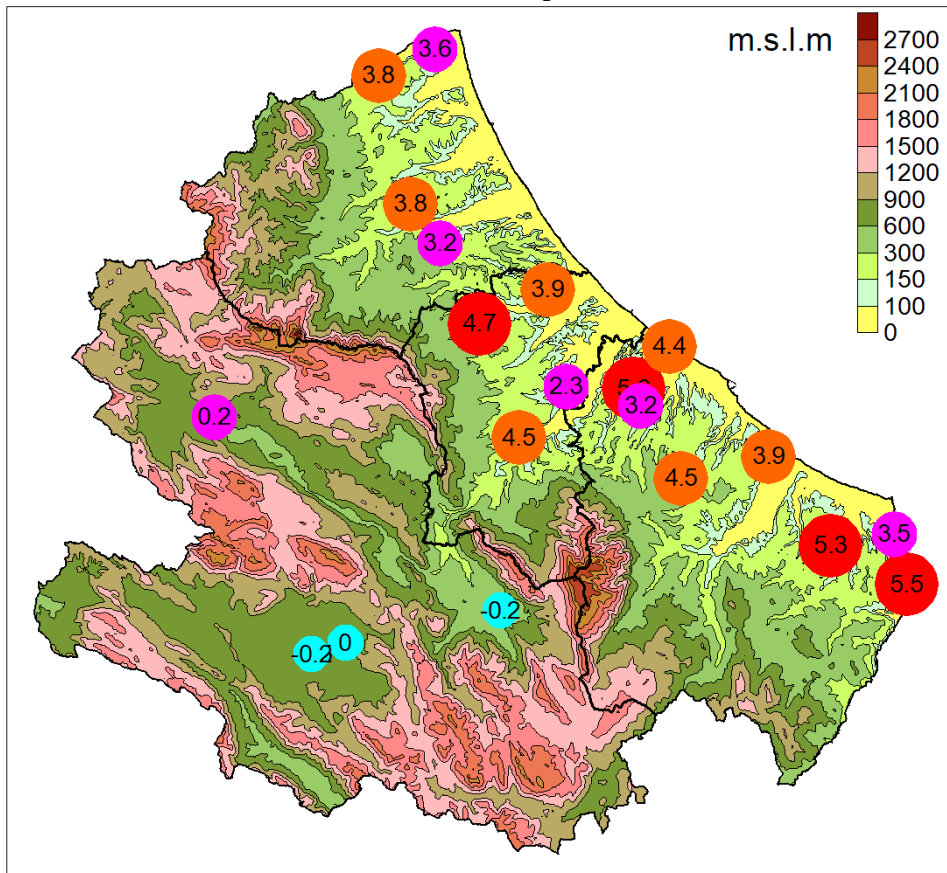


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

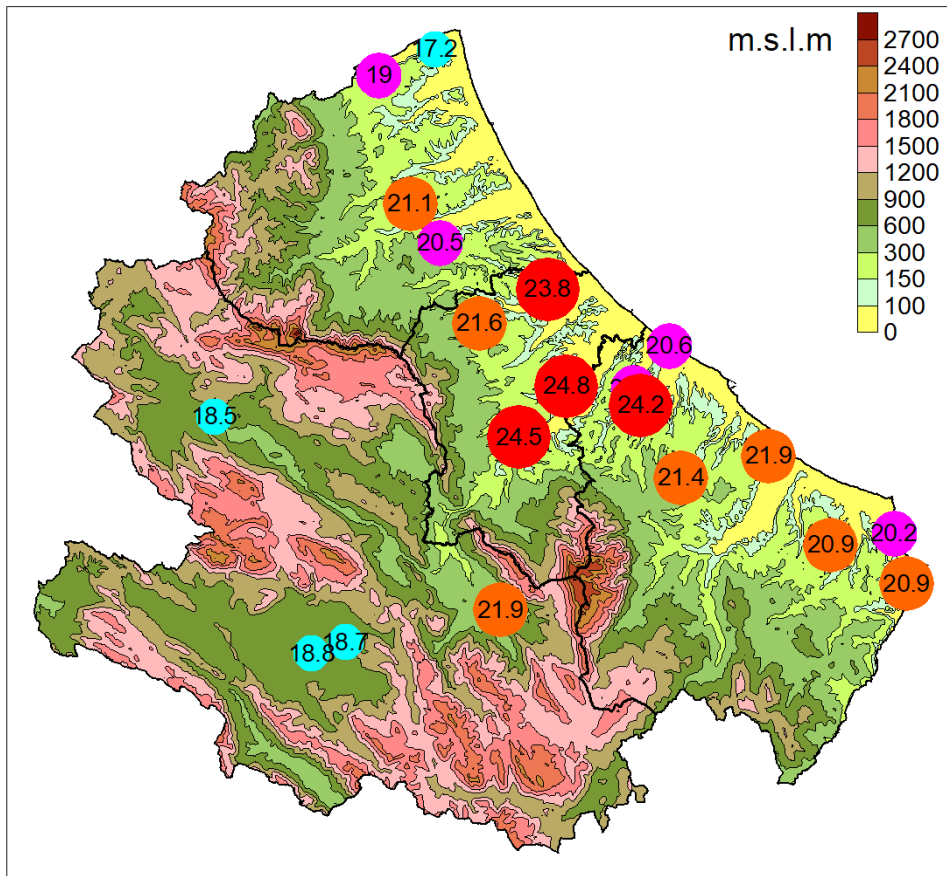


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

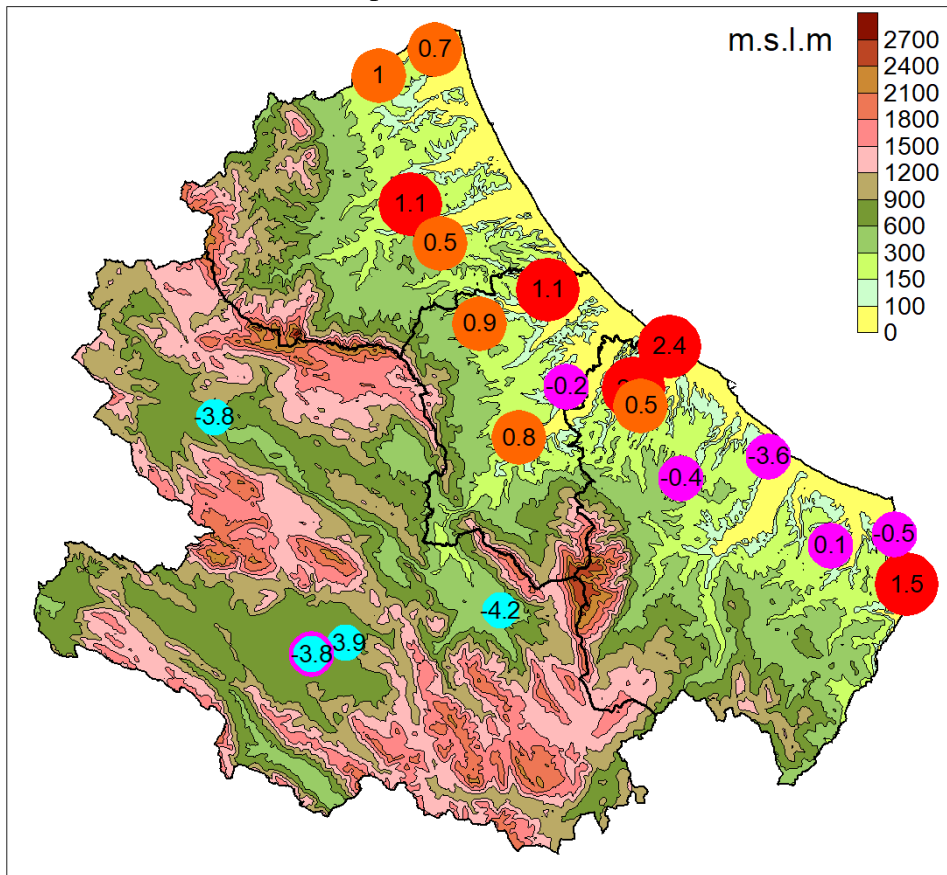
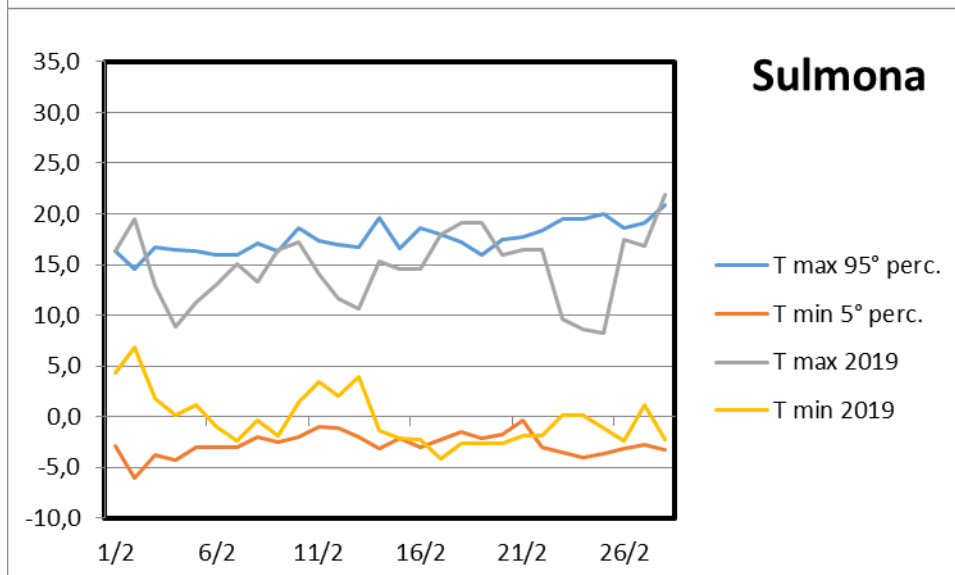
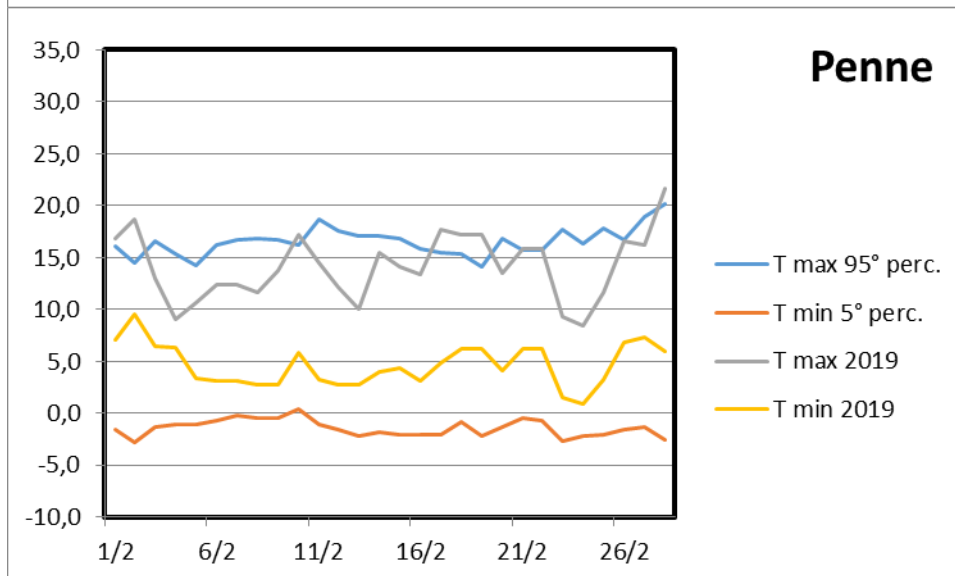
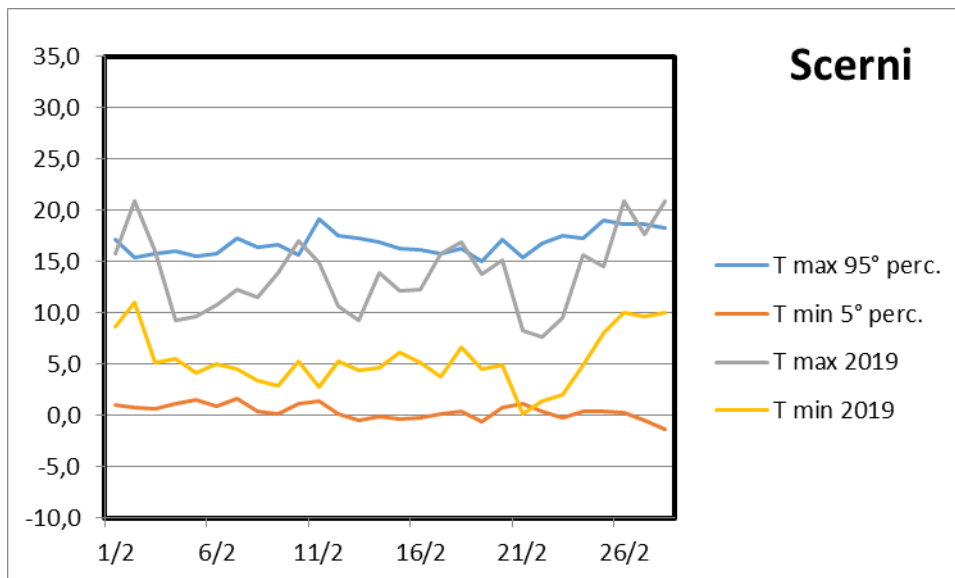


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



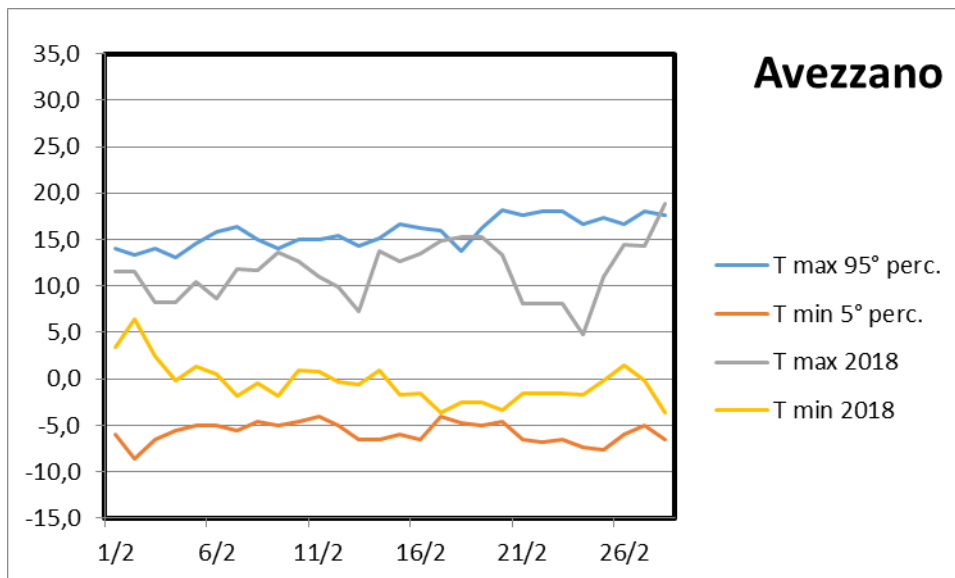


Fig. 7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di febbraio con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state più intense nella piana del Fucino e nel comprensorio vastese con valori superiori a 50 mm, mentre nel pescarese sono state di limitata entità

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano quasi tutti negativi; segno che nel territorio regionale è piovuto meno della norma. I maggiori scarti negativi sono stati registrati nel pescarese (fig. 9)

Le precipitazioni massime giornaliere più elevate con valori superiori 20 mm si sono manifestate in alcune località del comprensorio vastese, nell'alto teramano e nel Fucino (fig. 10)

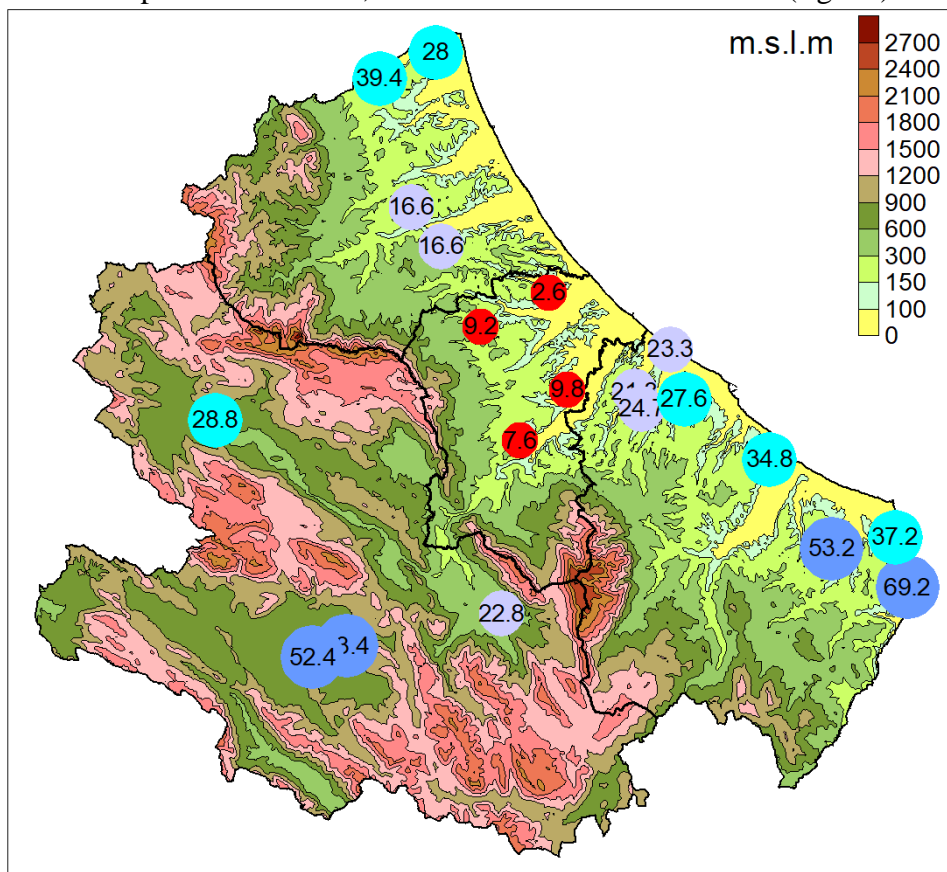


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

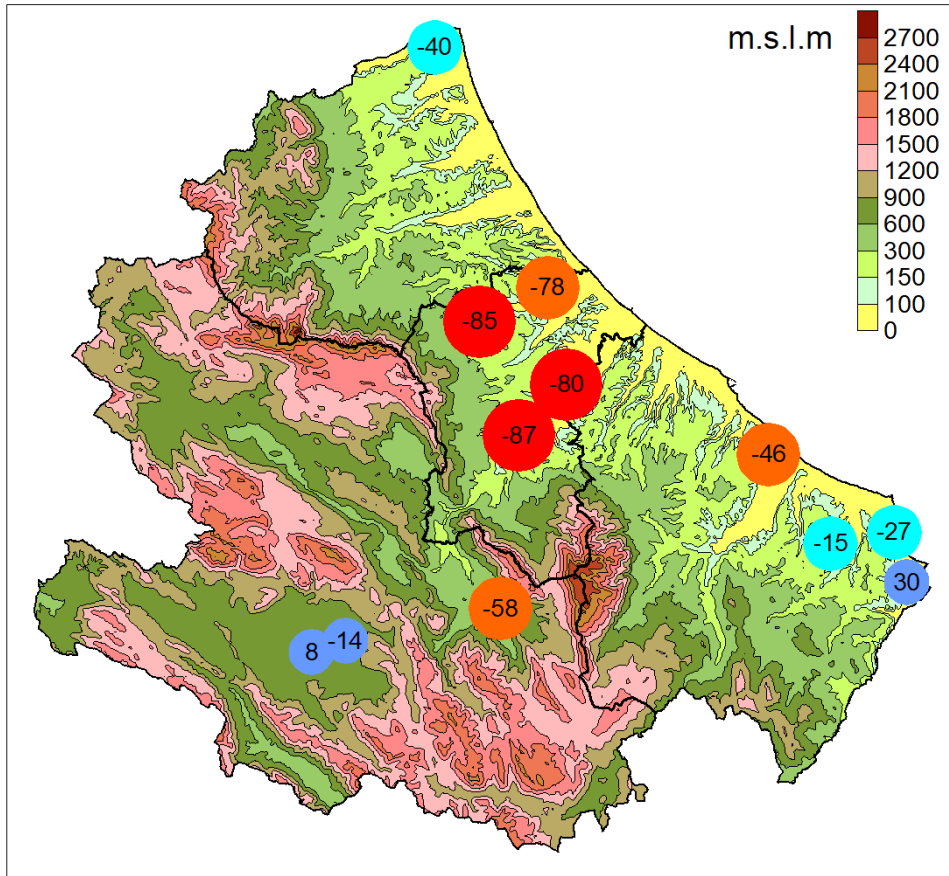


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di febbraio 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

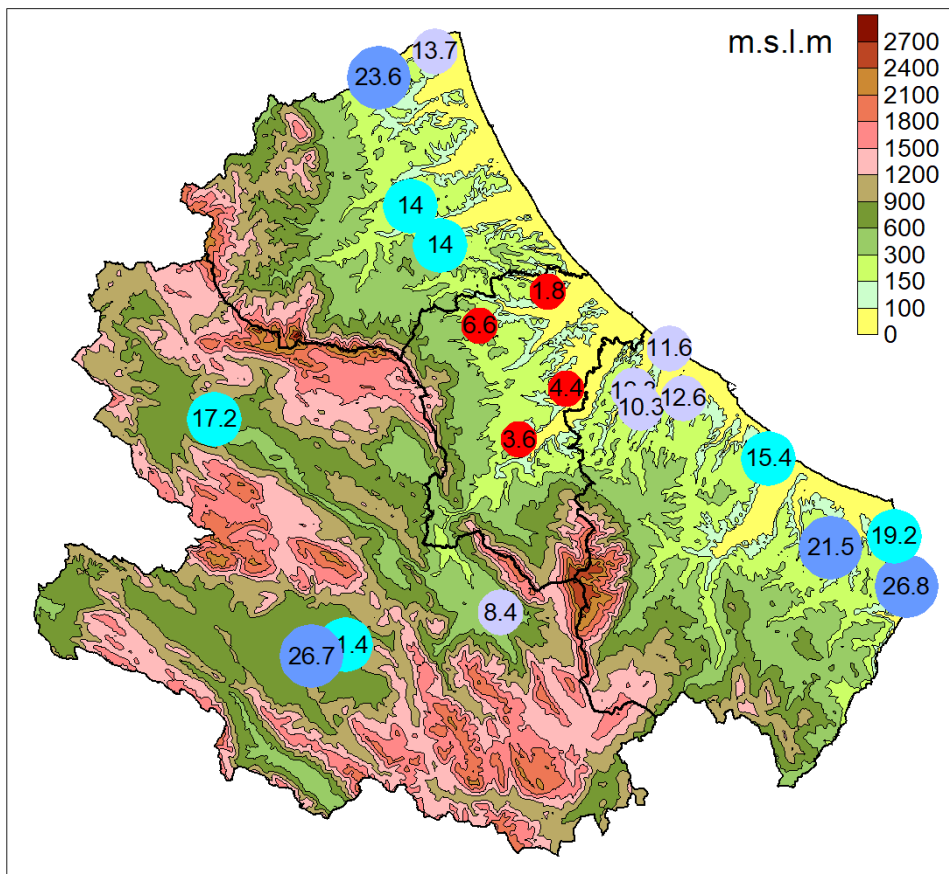


Fig. 11 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

